

USANZE DA TUTTO IL MONDO

Una rassegna di curiosità legate all'anima popolare del Natale.

Oltre alle usanze comuni quasi in tutto il mondo cristiano, a Natale e a Capodanno, vi sono anche usanze diverse da popolo a popolo ed addirittura da paese a paese. E' interessante, quindi, vedere cosa si usa organizzare in altri paesi o città.

In Svezia all'alba del 13 dicembre la "Lucia", simbolo della luce, è rappresentata in ogni famiglia dalla figlia maggiore. La ragazza vestita con un soprabito lungo e bianco, con un cerchio di candele accese in testa, passa di casa in casa offrendo del caffè caldo o dei biscotti cantando delle canzoni tradizionali.

In alcuni paesini della Svezia i contadini, durante la vigilia di Natale, versano fuori dalla case e nel terreno del grano, per festeggiare insieme agli uccelli. In Inghilterra in alcune zone vi è l'usanza di festeggiare la vigilia all'aperto con delle mele (retaggio delle feste pagane). Quando cala il buio gli agricoltori vanno nei campi e, sedendosi a cerchio intorno agli alberi più vecchi, devono birra, cantano per la durata della notte e sparano ai rami degli alberi per cacciare gli spiriti cattivi, mentre in precedenza ponevano dei dolci alla base dell'albero per assicurarsi presso gli spiriti un buon raccolto.

Nella ex Jugoslavia le casalinghe spruzzano sulle tovaglie del vino per non imbarazzare i loro invitati se dovessero sporcare! In Russia si usa vestire di bianco una ragazza della casa per rappresentare la Madonna. In Spagna, a Barcellona, durante il Medioevo vi era un'usanza davvero particolare: la cerimonia del pavone. Il giorno di Natale il re portava nella sala da pranzo su di un piatto d'oro un pavone. Lo seguiva in questo corteo un gran numero di gentiluomini, inservienti e guardie del corpo. Nella sala da pranzo si trovava la regina. Il re le consegnava il pavone per offrirlo a volontà a tutti i presenti. Quelli che ricevevano, ed era un onore, un po' di pavone erano costretti a giurare davanti ai presenti di compiere atti valorosi o in guerra o nella corrida.

In Grecia si usa preparare una torta chiamata "vassilopita" che rappresenta l'antico pane festivo offerto anticamente agli dei per le feste dell'agricoltura. Oggi questa tradizione si è rivestita di carattere cristiano e si usa offrire la torta dedicandola a Gesù, alla Madonna, a San Vassilios, alla casa, ai membri della famiglia ed ai poveri. All'interno si usa mettere una moneta e a chi capita di trovarla sarà benedetto a fortunato per tutto l'anno. Tale tradizione deriva da Costantinopoli, poiché



Sinter Claas (Santa Claus per gli Inglese), il San Nicola Olandese, è il predecessore di Babbo Natale. Secondo la leggenda, Sinter Claas visita le case il 5 Dicembre, vigilia di San Nicola, accompagnato da un sinistri assistente che porta una frusta per castigare i ragazzini cattivi.

San Vassilios, dovendo restituire delle ricchezze sottratte al popolo, decise di inserire in delle torte monete, anelli, e quant'altro era stato usurpato. All'indomani distribui a tutti i cristiani una torta. Ma ecco che avvenne il miracolo, poiché ognuno trovò nella torta il proprio oggetto! Da allora ogni anno alla festa di San Vassilios (Capodanno) si preparano tali torte.

Ancora in Grecia i bambini suonano e cantano canzoni augurali durante la vigilia di Natale e a Capodanno presso le case ed i negozi. Ai bambini viene dato in cambio qualche dolcetto o qualche moneta. Questa usanza e soprattutto le canzoni rappresentano un atto teleturgico che secondo l'opinione laica è un auspicio per il benessere.

Infine, sempre in Grecia, all'inizio del nuovo anno si celebra l'Epifania. La prima testimonianza per tale festa è dovuta a Klimis di Alessandria agli inizi del Cristianesimo. In questo giorno si celebra il battesimo di Cristo e di conseguenza la santificazione delle acque. Perciò, dopo la messa, il celebrante, seguito dal popolo, si reca nel luogo più vicino in cui sia presente

dell'acqua e vi butta una croce per benedire le acque. Quando questo luogo è il mare, un fiume, un lago, dei giovani si tuffano per riprendere la croce. Chi ci riuscirà sarà benedetto per tutto l'anno.

Anche in diverse zone di Italia vi sono particolari usanze: in Sicilia i contadini prelevano a mezzanotte acqua dai pozzi e la cospargono sui loro animali credendo che l'acqua sia benedetta poiché nello stesso momento nasce il Salvatore del mondo.

In Sardegna, si crede che chi nasce la notte di Natale e soprattutto a mezzanotte porti la benedizione non solo ai suoi familiari ma anche alle sette case più vicine. A Venezia, nel Medioevo, il doge ed il popolo si recavano sull'isola vicina di San Giorgio per inginocchiarsi davanti alla salma di Santo Stefano. Sulla spiaggia dell'isola aspettavano delle gentildonne veneziane vestite in nero e adorne di gioielli per accogliere il doge e per accompagnarlo fino al tempio. Dopo la fine della messa tutto il celebre corteo montava sulle gondole e, dopo aver attraversato le acque, ritornava in piazza San Marco, dove cominciava una grande festa che continuava fino al mattino.

Georgia Gratsia

Domenica 13 ottobre 2003: fra i partecipanti alla Marcia della Pace.

DANZA PREGHIERA E MILITANZA

Vscriverei per ricordi, frammenti, per singhiozzi di bellezza. Bastia Umbra, Santa Maria degli Angeli, Assisi. Ci siamo quasi. E' lì Assisi: indicata a dito, brandita, scandita. E i colori di quell'onda anomala esplo-



Goya. "Il 3 maggio 1808 a Madrid: fucilazione alla montagna del principe Pio".

devano come le "bolle private" di chi vi nuotava.

Incespature iridescenti si infrangevano sul grigio doppiopetto della collezione autunno inverno. C'era ogni umanità su quel bagnasciuga d'asfalto. Tutta la gente. Viva la gente. Nessuna relazione pericolosa. Non più "scarpe rotte bisogna andare". Solo passione e spettacolo, dove l'attore e lo spettatore si confondono.

Delegazioni e sindaci "improbabili" armati di gonfaloni. Geografia di campanili, fitti come dovrebbero essere gli agbi di pino di una democrazia. Repubblica. Res publica.

In cui ritrovare e spalmare identità, il cioccolato sul pane, come antiche merende offerte da dolcissimi occhi blu. "Non più, non più questo è possibile" mi dicevano. Non vedi!?. Adolescenti oramai perduti dietro i loro sogni di comunicazione interrotta, gli adulti arruolati in banca dopo rivoluzioni autoreferenziali, i vecchi sognatori stanchi. "Non più questo è possibile", mi dicevano. Ed io, disarmato dalla paterna ironia del Capo di Buona Speranza, mi ero abbandonato all'inesportabile fato.

Eppure ero tra loro. Censurati, contati, ma vivi di precedenti solitudini ed impotenze. Alle prese con mute intransigenze e rabbiose devozioni. Umane omissioni ed autocensure. Come ciclisti gregari in fuga.

Ma mai l'uomo della folla era stato così poco solo. Poi scorgi affinità meno rituali degli incontri. Un trattore della Durso che dissoda campi giamaicani. Allora c'eravamo già, traslati, bagnati di sole. E poi l'incontro con Giuliano Giuliani, il padre di Carlo, "ragazzo" morto a Genova. Un faro, un'acqua di porto in quel mare; che si lasciava blandire dalla solidarietà e dall'affetto: "quanti siamo, quanti siamo...e mi dicono che altri sono ancora a Perugia". Contento come un generale che copriva la ritirata a migliaia di figli di madre. "Tra due minuti è quasi giorno, è quasi casa, è quasi amore", signor generale.

Alla fine, risalendo controverso quell'enorme arteria pulsante - pensante ossigeno, tutto apparve più chiaro, nitido di una tramontana invocata a spazzare i nidi d'ombra delle nostre ipocrisie salottiere.

Scintille di saldatura balenarono; erano versi assoluti di Pasternak: "Io sento per loro, per tutti / come se fossi nella loro pelle / mi sciolgo come si scioglie la neve, / come il mattino aggroto le ciglia. / Con me sono persone senza nomi, / alberi, bimbi, gente casalinga. / Io sono vinto da costoro, / e solo in questo è la mia vittoria."

Fioravante Serraino

CAOSTRUZIONI
AMENDOLA srl

di Lucido Amendola
sede amministrativa e legale:
84020 Aquara (SA), via J.F.Kennedy 5
Tel. e Fax: 0828/962142
Cel. 335/5396691

ASSOCIAZIONE
C.A.A.F.
A.C.A.I.
Associazione Cristiana Artigiani Italiani

Responsabile di zona:
Franco Lampo
via Madonna dell'Ulivo - Serre (SA)
Tel. 0828.974648
C.so Umberto 1° - Aquara (SA)
Cel. 3394287502

invalidi civili
centro autorizzato
di assistenza fiscale
consulenze
per compilazioni MOD.730,
MOD. RED., MOD. ISEE